

Settimanale 3 – 7 aprile 2023

I FLASH DELLA SETTIMANA:

- La Corte dei Conti ha dichiarato nella sua ultima relazione sugli obiettivi di fine 2022 e metà 2023 che, nonostante le misure di riforma introdotte mediante decreti ed avvisi, gli investimenti non sono riusciti a raggiungere le aspettative. In particolare, la riprogrammazione dell'aggiudicazione degli appalti per l'intervento nelle mense scolastiche, prevista per marzo 2023 e poi slittata a settembre, presenta ancora alcune criticità nella fase di progettazione e aggiudicazione dei lavori. Tuttavia, il recente DI 13/2023 potrebbe offrire l'aiuto necessario sul fronte dei tempi e delle procedure. Il ministero dell'Istruzione ha altri cinque obiettivi da raggiungere entro giugno: costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia; corsi post-diploma per le qualifiche orientate al lavoro; attività di tutoraggio per i giovani che hanno abbandonato la scuola; un bando di concorso per l'assunzione di insegnanti di qualità; e un target intermedio in materia di sostituzione dei vecchi edifici scolastici.
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza mira a promuovere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, attivando 5.000 dottorati innovativi l'anno per tre anni (15.000 entro il 2026). Per raggiungere questo obiettivo, sono stati stanziati 900 milioni di euro, di cui 450 provenienti dal PNRR e 450 da parte delle imprese. Il cofinanziamento prevede che per ogni dottorato, le imprese ricevano uno sgravio dal valore di 7.500 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di due dottori di ricerca. Nel 2022, 1.708 borse su 5mila sono state sottoscritte, ma con il nuovo bando ne sono a disposizione altre 13.292 per il 2023 e il 2024. Ciascuna borsa potrà contare su un finanziamento di 30.000 euro, con le attività che dovranno essere avviate entro il 2023. Eventuali fondi residui potranno essere utilizzati anche per l'anno accademico 2024-2025. La prima tornata di finanziamenti non ha avuto i risultati previsti, ragione in più per rilanciare con maggiore vigore e cercando il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, e per incentivare l'incontro tra domanda e offerta, si sta lavorando a una piattaforma che permetterà di conoscere quali dottorati sono attivi e proporre nuovi progetti di percorsi formativi. Oggi, Confindustria, Crui e ministero dell'Università organizzeranno un webinar per illustrare i dettagli di questo programma. Per partecipare al webinar è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link.
- Nell'ambito della Componente "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" (M1C1) del PNRR, Unioncamere e Invitalia sono stati recentemente coinvolti nel sub-investimento 2.2.3, per la digitalizzazione delle procedure Sportello Unico per le Attività Produttive e Sportello Unico per l'Edilizia. L'accordo sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica ha l'obiettivo di migliorare l'operatività dei sistemi per i circa 4.000 Comuni con piattaforma impresainungiorno.gov.it (Unioncamere) e i circa 1.900 Comuni con piattaforme autonome (Invitalia). Questo intervento punta ad avere un alto impatto per cittadini ed imprese grazie a una gestione delle pratiche in modo completamente digitale, tempestivo e omogeneo in tutto il Paese. Tali partner contribuiranno alla ricognizione e all'analisi della situazione degli Sportelli Unici, così da facilitare la fase progettuale e assicurare la conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità di tutti i SUAP/SUE, nonché del relativo rapporto con gli enti terzi. La conoscenza del territorio da parte dei partner permetterà un più ampio coinvolgimento dei Comuni e un più rapido processo di adeguamento dei sistemi informativi.
- La Commissione europea ha approvato uno schema da 450 milioni di euro di aiuti di Stato per sostenere la produzione integrata di idrogeno ed elettricità rinnovabili nelle aree industriali



dismesse. Questa misura ha l'obiettivo di promuovere un'economia a emissioni zero e aiuterà le imprese di tutte le dimensioni, ad eccezione degli istituti di credito e di altri istituti finanziari. Il sostegno pubblico sarà concesso sotto forma di sovvenzioni dirette a copertura dei costi di investimento, con un importo massimo di aiuto per progetto di 20 milioni di euro. L'importo sarà determinato attraverso una procedura di gara trasparente ed equa e l'aiuto sarà concesso entro il 31 dicembre 2025. Il progetto mira anche a promuovere la produzione locale e l'uso dell'idrogeno creando le cosiddette "hydrogen valleys". Per contenere i costi, saranno utilizzate aree dismesse già collegate alla rete elettrica. In tali sedi verranno installate in una prima fase elettrolizzatori per la produzione di idrogeno mediante sovra-generazione o produzione di fonti rinnovabili dedicata nell'area.

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha stanziato 1 miliardo di euro, da destinare ai Comuni, alle scuole e alle Aziende sanitarie locali sotto forma di voucher per favorire la migrazione dei servizi esistenti in cloud. La risposta delle amministrazioni locali è stata eccezionale: secondo i dati ufficiali, oltre l'80%, contro il previsto 75%, ha deciso di aderire ai finanziamenti per passare al cloud. Nello specifico, il 90% dei Comuni e l'80% delle scuole hanno inviato la richiesta attraverso la piattaforma governativa "Pa Digitale 2026". Se tutte le amministrazioni locali riusciranno a rispondere all'obiettivo prefissato, entro il 2026 oltre tre quarti di esse si avvarranno di servizi cloud.
- La commissione Bilancio del Senato è al lavoro sul correttivo al Decreto Legge PNRR. Il Governo ha presentato un pacchetto di emendamenti mirati a vari temi, come la lotta al caro materiali, le energie rinnovabili, il settore giudiziario, la filiera degli Spid, l'edilizia scolastica, le procedure anti-mafia e i ritardi dei pagamenti dello Stato. Per quanto riguarda le risorse economiche, sarà previsto un aumento del 20% degli importi già assegnati per le opere affidate tra il 1° gennaio e il 17 maggio 2022. Il ministero delle Infrastrutture comunicherà entro il 30 aprile l'elenco dei cantieri per cui verranno assegnate le risorse aggiuntive. Inoltre, l'obbligo di "Via" (Valutazione di Impatto Ambientale) per gli impianti di energia rinnovabile verrà cancellato, a condizione che ricadano nelle aree già oggetto di valutazione ambientale strategica e quindi ritenute idonee. Viene anche prevista la possibilità di prorogare fino a dodici mesi in più, oltre la scadenza prevista originariamente, tutto ciò che riguarda la valutazione dei magistrati, l'assegnazione degli incarichi al CSM su base meritocratica e sulla disciplina della valutazione dei codici disciplinari. Per Spid, sarà messa in atto una soluzione ponte che permetterà l'uso del sistema attuale di identità pubblica digitale fino all'adozione di un modello di "wallet" unico europeo. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il limite per l'affidamento diretto dei servizi e delle forniture sale a 215mila euro, e arriva anche un'estensione degli accreditamenti temporanei delle Fondazioni Its Academy. Infine, sarà prorogata fino a fine 2026 la semplificazione delle procedure antimafia.
- Prende luogo un'alleanza fra il ministero del Made in Italy e le Entrate su tempi e scambio dei dati: il governo prova a dare tempi certi alle verifiche sulla legittimità degli sconti fiscali. La novità arriva da uno degli emendamenti che l'Esecutivo ha presentato al decreto Pnrr-3 al voto in commissione Bilancio e atteso in Aula dopo Pasqua, e si concentra su uno dei pochi filoni del Piano che fin qui si è tradotto in spesa effettiva: i crediti d'imposta 4.0. Come spiega la Corte dei conti, circa 13 dei 23 miliardi mossi fin qui dal Pnrr sono legati ai crediti d'imposta automatici chiesti dalle imprese per l'innovazione o dai cittadini per i bonus edilizi. Il meccanismo, e qui arriva lo snodo più delicato che mostra l'urgenza del tema, per funzionare dovrà andare in deroga al segreto d'ufficio. Tra gli emendamenti governativi arriva poi la norma di chiusura per completare i controlli contro i ritardi nei pagamenti delle fatture commerciali, e soprattutto per rispettare in questo modo uno degli obiettivi intermedi del 31 marzo, chiede alle amministrazioni centrali di adottare «specifiche misure per l'efficientamento dei propri processi di spesa». Tutte le Pa centrali e locali, con la solita eccezione



della sanità che ha regole proprie, dovranno poi inserire nei contratti con i dirigenti apicali e con i responsabili delle fatture obiettivi annuali di rispetto dei tempi di pagamento, a cui dovrà essere collegato almeno il 30% della retribuzione di risultato. La norma prevede inoltre che i gestori provvedano alla verifica dei dati mediante l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr).

- Cinque provvedimenti attuativi da varare entro maggio per provare a centrare l'obiettivo di mettere in rete l'intero sistema degli appalti entro il 1° gennaio 2024. Tutti ruotano intorno al traguardo della «digitalizzazione». Dai 38 allegati al decreto che contengono la quasi totalità delle norme necessarie a mettere a regime l'impianto, restano fuori solo pochi altri provvedimenti: in tutto sono una decina, in gran parte concentrati sulla corsa al digitale. Cinque riguardano la definizione delle regole per permettere lo scambio di dati tra sistemi informatici necessario a far decollare la Banca dati dell'Anac come punto di snodo unico del sistema degli appalti, a partire dal controllo sul possesso dei requisiti che è uno dei momenti più critici e defatiganti delle gare. Ci sarà più tempo per l'altro grande tema lasciato all'attuazione successiva della riforma. Per mettere in piedi il sistema di valutazione della reputazione di impresa, l'Anac avrà tempo fino al 1° ottobre 2024, sfruttando un eventuale periodo di sperimentazione.
- La Commissione europea ha pubblicato un nuovo aggiornamento delle linee guida per gli aiuti di Stato finalizzati all'elaborazione di misure destinate ai Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr). Queste linee guida forniscono indicazioni e strumenti per accelerare l'attuazione di tali piani. Bruxelles ha modificato il quadro per favorire gli investimenti nelle fonti rinnovabili, come l'idrogeno, nelle infrastrutture per il teleriscaldamento, nell'efficienza energetica degli edifici e nell'acquisto di veicoli a basse o zero emissioni. Tra le nuove misure rientrano anche la costruzione di stazioni di ricarica elettrica e di idrogeno, investimenti nelle tecnologie a basse emissioni, processori innovativi e tecnologia dei semi-conduttori, nonché capacità cloud.
- Il Decreto Legge contro la siccità prevede una cabina di regia presieduta dal Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, composta da tutti gli altri ministri competenti. Il compito di questa cabina di regia sarà pianificare interventi infrastrutturali di medio e lungo periodo e definire un piano idrico straordinario. Inoltre, la misura prevede l'istituzione di un commissario rinnovabile in carica fino al 31 dicembre, che avrà il compito di amministrare misure a breve termine riguardanti sfangamenti e sghiaamenti degli invasi, nonché la gestione e l'utilizzo delle acque reflue. Saranno assegnati a tal fine fondi di circa 7.8 miliardi attingendo dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da altre risorse europee e nazionali. Il decreto legge sottolinea inoltre la necessità di un'adeguata campagna di sensibilizzazione sul bene "acqua" e sulla sua responsabile utilizzazione. Sarà inoltre applicata una semplificazione per velocizzare la spesa e l'effettiva realizzazione delle opere.
- Il Comitato interministeriale per la transizione digitale (Citd) ha deciso di riscrivere la Strategia italiana per la banda ultralarga definita nel PNRR, sollevando l'accento sui ritardi accumulati. Per farlo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione ha istituito un gruppo di lavoro interministeriale. C'è la necessità di accelerare l'avanzamento dei cantieri previsti nel piano "Italia a 1 Giga", A Open Fiber e Tim potrebbe essere concesso qualche margine in più a partire da giugno, abbassando le percentuali di copertura. La riscrittura del piano sarà un'operazione ambiziosa ma anche rischiosa, per via del tempo già trascorso, e dovrà assicurare il completamento dei progetti nei tempi previsti. Si ragiona, inoltre, sul reindirizzamento di 900 milioni per i progetti 5G e di 600 milioni per altre iniziative, senza la previsione di riconoscere agli aggiudicatari gli extracosti per l'aumento delle materie prime come inizialmente stabilito. Il decreto Pnrr-3, approvato in



commissione Bilancio del Senato, inoltre, prevede anche la proroga di due anni di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, delle autorizzazioni, anche di quelle paesaggistiche e ambientali, e delle Scia, oltre all'anticipazione del 20% sull'importo dei contratti per le tre principali gare del PNRR: Italia a 1 Giga, backhauling per le antenne 5G e copertura 5G nelle aree remote

- La Pubblica amministrazione si prepara ad accogliere un piano di assunzioni straordinarie. Il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato un decreto che prevede 1.057 nuove assunzioni nei ministeri, di cui 300 per il Ministero dell'Interno. Inoltre, il decreto prevede di destinare una parte dei fondi già stanziati dalla Manovra per il 2022 per assumere il personale necessario alle Forze di Polizia, alla Guardia di Finanza, all'Arma dei Carabinieri e ai Vigili del Fuoco. I Comuni, le Province e le Regioni beneficeranno inoltre di una nuova stabilizzazione dei precari, compresi quelli impiegati nella scuola, dove potrebbero entrare 24 mila insegnanti di sostegno. Inoltre, il decreto aumenta la quota dei dirigenti esterni che potranno concorrere con posti riservati nei concorsi per entrare in pianta stabile nelle amministrazioni di appartenenza. Tra le norme approvate, si prevede un aumento fino al 30% del compenso per i ricercatori che vincono finanziamenti di ricerca per incentivare a rimanere in Italia ed attrarne di nuovi dall'estero.